

CIARLATANI TV E PRECARIATO NEI CALL CENTER IN SCENA ALL'AQUILA CON DUE OPERINE DI TEATRO MUSICALE



© Ph: CANTARELLI Marta

11 Dicembre 2019

L'AQUILA - Il mondo dei maghi e dei ciarlatani nelle televisioni e le dinamiche di precariato lavorativo nei call center sono i temi della contemporaneità che hanno ispirato le due operine di teatro musicale "Superficie Boh" e "Contratto Perfetto" proposte dal Circolo Giovani Amici della Musica, in abbonamento nel cartellone della Società aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli". L'appuntamento è per giovedì 12 dicembre all'Auditorium del Parco con inizio alle

ore 18.

Ospite d'eccezione il prof. **Aristide Saggino**, ordinario di Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria presso la Scuola di Medicina e Scienze della Salute dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara che terrà una Prolusione al concerto a tema "La vita umana tra realtà, scienza e psicoscienza".

"Superficie Boh!" è un'opera buffa in un atto, tre quadri e due intermezzi pubblicitari per recitante, soprano, basso e pianoforte, su testo di **Paolo Peretti** e musiche di **Biagio Putignano**, docente di composizione al Conservatorio di Bari. L'argomento è liberamente tratto da un breve racconto di **Valeria Parrella**. In esso agiscono una maga che opera attraverso un canale televisivo privato e un utente che la interpella in diretta telefonica sul proprio singolare caso, che chiama in causa addirittura la moglie defunta.

"Contratto perfetto" è un atto unico in tre giornate su testo di **Luca Capannolo** e musica di **Roberta Vacca**, docente al Conservatorio dell'Aquila. L'azione si svolge in un iperattivo call center dove due dipendenti faranno di tutto per cercare di ottenere un "contratto perfetto".

L'aspetto buffo è sottolineato da situazioni musicali che richiamano noti jingle pubblicitari anni '90 insieme a citazioni di Rossini, Verdi, Puccini, Bizet ed altri. L'ironia maschera ma non nasconde il risvolto drammatico di una situazione di vita precaria a cui i giovani di oggi sono costretti, loro malgrado, a sottostare.

Gli interpreti, sotto la direzione di Roberta Vacca, sono **Pamela Olivieri** attrice, **Erica Realino** soprano, **Stefano Stella** basso con l'ensemble strumentale formato da **Sabrina Gentili** pianoforte e tastiera midi, **Riccardo Sanna** bayan, **Gianluca Ciavatta** sax alto, chitarra elettrica, ewi e **Luca Ventura** alle percussioni.

Le due operine sono state commissionate dal maestro **Ada Gentile** per la 38 esima edizione del Festival di musica contemporanea "Nuovi Spazi Musicali" ed eseguite in prima assoluta ad Ascoli Piceno il 10 ottobre 2017 e sono state riproposte con successo per Nuova Consonanza a Roma il 7 dicembre scorso.

Un'occasione per riscoprire un teatro che in qualche modo si riferisce all'origine delle opere buffe settecentesche, quelle che venivano usate per dissacrare, deridere e quindi far riflettere e sviluppare senso critico sulle problematiche dell'epoca, attualizzato nei temi, nel linguaggio e nella forma musicale.